

Meno plastica nelle scuole: Comune e Dolomiti Ambiente insieme per sensibilizzare gli studenti e le famiglie

Consegnate agli studenti di Rovereto 3500 borracce in metallo per ridurre l'uso delle bottigliette di plastica

“I nostri ragazzi sono già protagonisti del loro futuro e noi possiamo aiutarli mettendo in campo politiche che da una parte abbiano già un effetto concreto, dall'altra possano educare le nuove generazioni su un tema importante come quello di un uso ponderato della plastica nel rispetto dell'ambiente”. Così l'Assessora all'Istruzione Giulia Robol, che ha partecipato alla consegna delle borracce in metallo destinate agli studenti delle scuole di Rovereto.

L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra Dolomiti Ambiente e Comune di Rovereto, punta a limitare l'uso di bottigliette di plastica monouso e favorire lo sviluppo di un'attenzione specifica sul tema ambientale e della limitazione dei rifiuti, promuovendo comportamenti virtuosi fra le generazioni più giovani per sviluppare una sensibilità verso la tutela dell'ambiente, l'uso consapevole delle risorse in un'ottica circolare e lo sviluppo sostenibile.

“La politica – ha spiegato nell'incontro, al quale hanno partecipato i dirigenti scolastici e alcuni studenti, parte della Cooperativa Scolastica delle scuole Damiano Chiesa, - vuole incentivare il plastic free, insegnando anche ai ragazzi come evitare la cattiva abitudine di usare materiali inquinanti. La plastica è un materiale che presenta aspetti positivi e negativi e non tutti gli usi sono da condannare, ma è importante evitare quelle abitudini che creano inquinamento.

Riciclare deve essere una consuetudine e anche un gesto simbolico come questo, che pur ha un impatto importante, rappresenta un modo di promuoverne un uso consapevole”.

L'intera operazione è stata finanziata da Dolomiti Ambiente, che ha messo a disposizione del Comune circa 3500 borracce, in tre colori, che portano un messaggio importante: “Anche io mi prendo cura del pianeta”.

I ragazzi intervenuti, studenti della seconda e terza classe della Scuola secondaria, hanno voluto rivolgere domande sia all'Assessora, sia alla rappresentante di Dolomiti Ambiente presente, soprattutto per sapere quali altre pratiche possano essere messe in campo: “Vi sono piccoli gesti che possono fare la differenza” - ha spiegato l'Assessora Robol - “Basti pensare alle fodere che utilizziamo per i libri: anziché plastica, possiamo utilizzare materiali più deperibili ma egualmente efficaci. L'idea, che già in questo primo incontro sembra avere un riscontro positivo, è proprio quella di stimolare la riflessione su quei piccoli gesti quotidiani che possono fare la differenza”. Grazie al lavoro con insegnanti e dirigenti scolastici, in queste ore tutti gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado stanno ricevendo le proprie borracce. Nei prossimi mesi, hanno spiegato i dirigenti, saranno elaborate nuove proposte in quest'ottica al quale il Comune di Rovereto potrà dare il sostegno.